

L'IMMAGINARIO COLLETTIVO NELLA ROMAGNA DEL PASSATO

Conferenza di Eraldo Baldini



*Biblioteca Diocesana
di Ravenna-Cervia
“San Pier Crisologo”
in collaborazione con Società
Editrice «Il Ponte Vecchio»*

La paziente lettura delle cronache romagnole medievali e di età moderna, manoscritte e a stampa, l'esame dei “fogli volanti”, degli opuscoli e dei trattati delle stesse epoche, la meticolosa ricognizione dei documenti e delle fonti, la comparazione con una vasta bibliografia, il risultato insomma di una attenta ricerca storico-folklorica permette di immergerci nell'universo mentale e culturale della Romagna dei secoli scorsi, di compiere un affascinante viaggio fra le paure, le ossessioni, i «prodigi», le visioni che caratterizzavano quelle epoche, di capire i simbolismi e le figure che le animavano, le isterie e i pregiudizi che vi nascevano, i conflitti culturali che avanzavano. Permette, ancora, di ripercorrere i sentieri dell'immaginario collettivo, della religiosità sia «ufficiale» che popolare, dell'interpretazione, spesso improntata al soprannaturale e al fantastico, dei fenomeni naturali; di addentrarsi nell'universo del magico, dello stregonico, del portentoso, dell'impossibile vissuto come plausibile e reale. Comete, prodigi celesti, terremoti e fenomeni atmosferici visti come punizioni divine o eventi inesplicabili figli di forze arcane; mostri, draghi, visioni; apparizioni, streghe, folletti; malefici, scongiuri, pratiche magiche: tutto ciò che causava paura e «maraviglia», che sconfinava (secondo la cultura e la mentalità dell'epoca) nel prodigioso e nel soprannaturale compone un quadro fascinoso denso di implicazioni e da affrontare con quell'approccio multidisciplinare che forse solo l'antropologia culturale consente.

Sabato 17 ottobre 2015, ore 17.30

***Ravenna - Palazzo del Seminario Arcivescovile - Piazza Duomo, 4
Sala Don Minzoni***

INGRESSO LIBERO